

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

in vista della trentunesima sessione della Conferenza Generale dell'Organizzazione per l'Agricoltura e l'Alimentazione delle Nazioni Unite (FAO);

considerato che:

l'Agenda del vertice prevede, oltre alla trattazione di importanti questioni relative alla politica generale dell'Organizzazione, quali i programmi di lavoro, l'impiego delle risorse finanziarie, il rinnovo di cariche, che si tenga la Conferenza mondiale sull'alimentazione per verificare, cinque anni dopo il vertice tenutosi a Roma nel 1996, quali risultati intermedi siano stati realizzati;

nel vertice mondiale sull'Alimentazione tenutosi a Roma nel 1996 i rappresentanti dei 185 Paesi partecipanti e dell'Unione europea, al fine di ridurre la fame nel mondo, fissarono come ambizioso obiettivo delle azioni da intraprendere il dimezzamento del numero degli affamati nel mondo entro il 2015;

i dati raccolti dalla FAO mostrano progressi ancora insufficienti per raggiungere gli obiettivi prefissati, per questo nel prossimo vertice gli Stati saranno chiamati ad un nuovo impegno politico e finanziario;

l'Italia, in qualità di ospite dell'importante evento, in un momento di particolare tensione internazionale e in un difficile contesto, deve dare precisi segnali sulle linee di azione cercando di concordare l'azione con gli altri Stati membri dell'Unione europea;

nello scenario attuale il Parlamento considera ancora più importante promuovere la cooperazione internazionale multilaterale per guidare la predisposizione di regole che garantiscano una globalizza-

zione equa che distribuisca i benefici dello sviluppo e consenta attraverso la cooperazione di ridurre il divario nord-sud. Tali azioni risultano indispensabili per un nuovo ordine economico internazionale e, conseguentemente, per realizzare condizioni di pace e sicurezza;

occorre rivolgere particolare attenzione alla sussistenza di precise condizioni da porre ad ogni forma di assistenza tecnica o finanziaria ai Paesi beneficiari, quali il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e di valori essenziali come la democraticità dei regimi. Occorre stabilire, nell'ambito delle attività di assistenza, dei meccanismi di verifica più efficaci sulla sussistenza nei Paesi beneficiari di tutte le condizioni, comprese quelle istituzionali, tecniche ed amministrative, per realizzare attraverso la cooperazione l'autosufficienza dei PVS senza che si mantengano legami di dipendenza con i Paesi industrializzati;

impegna il Governo:

ad adoperarsi per fornire un adeguato supporto tecnico e finanziario che assicurino una buona riuscita del vertice;

ad impegnarsi per un ulteriore sforzo in termini di risorse ordinarie da destinare alla cooperazione;

ad adoperarsi nell'ambito del vertice per promuovere un maggiore impegno finanziario anche da parte degli altri paesi industrializzati;

a dare un segnale preciso circa la volontà e l'impegno dell'Italia a contribuire alle strategie di riduzione della fame nel mondo con azioni che tengano anche conto del rispetto da parte dei Paesi beneficiari del principio democratico e dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali come precisati nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo firmata a New York nel 1948, nei Patti sui diritti civili e politici e sui diritti economici e sociali delle Nazioni Unite, firmati a New York nel 1966, nella Convenzione europea sui diritti dell'Uomo

e le libertà fondamentali del Consiglio d'Europa, firmata a Roma nel 1950, e di ogni altro atto internazionale di carattere universale o regionale in materia di diritti umani e libertà fondamentali;

ad adoperarsi per accertare che ogni forma di intervento sia preceduta da una verifica della possibilità di realizzare nel contesto in cui si opera obiettivi di sviluppo reale e non di tipo assistenziale nonché dei controlli necessari a verificare e garantire l'effettiva destinazione degli aiuti allo scopo di migliorare il tenore di vita e favorire lo sviluppo economico e democratico delle popolazioni interessate. Tale verifica dovrà riguardare anche l'assetto istituzionale ed amministrativo, nonché la realizzazione di programmi di formazione professionale in quanto condizione imprescindibile per consentire il pieno sviluppo della persona umana e di una nazione.

(1-00028) « Volontè, Elio Vito, La Russa ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

MASSIDDA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della salute, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sarebbe imminente la realizzazione del Progetto Internazionale di Talassemia, che prevede l'istituzione, in Italia, di un centro di riferimento per tutti gli Stati sia del bacino del Mediterraneo che del resto del mondo nei quali è presente la talassemia. Oltre alle attività di ricerca, prevenzione, cura e assistenza, il centro dovrebbe ospitare una scuola per medici;

per le risorse finanziarie, il ministero degli affari esteri potrebbe mettere a disposizione circa 9 miliardi di lire, mentre altri 60 dovrebbero essere individuati nella prossima legge finanziaria;

secondo indiscrezioni, la sede del centro sarebbe stata individuata nell'Ospedale Azienda di Pesaro;

l'unico centro italiano all'avanguardia in grado di ospitare un centro sulla talassemia è l'Istituto Regionale per le Microcitemie di Cagliari;

la β -talassemia è una malattia genetica complessa per il cui trattamento occorrono molteplici interventi tra cui:

terapia trasfusionale tradizionale corretta associata a terapia chelante di ferro;

trapianto di midollo allogenico da parenti o fratelli HLA identici ed in via sperimentale da soggetti non correlati HLA identici;

diagnostica ematologica e molecolare pre o post natale; diagnostica preimpianto;

screening e consultazione genetica della coppia a rischio, cioè quella costituita da due portatori sani;

attività di ricerca nei seguenti settori:

sviluppo di nuovi chelanti del ferro attivi per via orale;

sviluppo di terapia genica specie con l'uso di nuovi vettori virali (lentivirus);

riattivazione della produzione di Hb fetale per ovviare alla mancanza di quella adulta tipica della β -talassemia;

analisi dei fattori genetici attenuatori del quadro clinico;

miglioramento del trapianto di midollo allogenico;

sviluppo di tecniche di trapianto fetale;